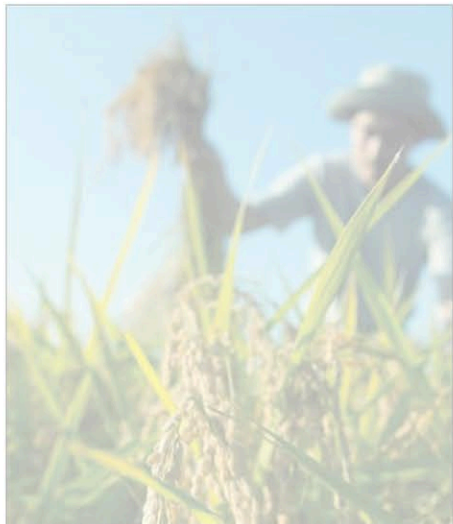


Messaggio alla Coldiretti

Nella logica del servizio e non del profitto



L'emergenza covid-19 dev'essere un'occasione per ripensare i parametri dell'attuale sistema economico e sociale, sostituendo alla logica del «profitto» quella del «servizio». Lo ribadisce Papa Francesco in un messaggio – a firma del cardinale segretario di Stato Piero Parolin – inviato ai partecipanti al consueto in-

contro di fine anno di tutta la dirigenza territoriale della Coldiretti, tenutosi via web nella mattina di oggi, martedì 15 dicembre, in diretta streaming dalla sede romana dell'organizzazione.

Incentrata sul tema «L'Italia riparte dagli eroi del cibo» – con un chiaro riferimento al ruolo fondamentale svolto da-

gli operatori della filiera agroalimentare in questi mesi drammatici segnati dalla pandemia – l'assemblea ha offerto al Pontefice l'occasione per rivolgersi «a ogni persona di buona volontà», rinnovando l'invito «a ripensare, ancor più oggi, al rapporto tra l'uomo, la natura e il Creatore come fattore di profondo equilibrio e comunione».

Per Francesco si tratta di una riflessione urgente e indifferibile in un momento di crisi come questo, che va portata avanti avendo come strada maestra la «ricerca non della logica del profitto, ma del servizio, non dello sfruttamento delle risorse, ma della cura e dell'attenzione per la natura», concepita come «casa accogliente per tutti» e non come territorio di nessuno da saccheggiare e deprecare per meri interessi economici e speculativi.

Perciò il Pontefice – assicura il cardinale Parolin nel messaggio – «incoraggia a percorrere e a intraprendere sempre nuove strade nella via della carità e della solidarietà», in vista dell'obiettivo di dare «una risposta globale e più vera al fenomeno della povertà e della disuguaglianza tra i popoli, soprattutto in questa fase cruciale della storia mondiale».

Nuova stampante per la Tipografia vaticana

Innovazione e sostenibilità ambientale

È giunta domenica scorsa, 13 dicembre, nella sede della Tipografia vaticana ed è in corso di installazione la nuova stampante digitale.

Le sue dimensioni sono notevoli: otto metri di lunghezza e quattro metri e mezzo di larghezza, con un'altezza di oltre due metri e mezzo. Il suo utilizzo permetterà di ridurre i consumi, nell'ottica del rispetto per l'ambiente e, grazie all'innovazione tecnologica, di stampare più facilmente prodotti a bassa tiratura, con una particolare attenzione alle nuove richieste del mercato editoriale. La differenza con le precedenti macchi-

ne è la modalità di stampa. Infatti, mentre prima si utilizzava il sistema «off-set» – cioè tramite lastre che venivano gettate dopo un solo utilizzo – adesso il metodo è digitale. Ciò permette di ridurre al minimo i prodotti di scarto, evitando i rifiuti, e di utilizzare inchiostri a base di acqua, con la conseguente eliminazione dell'uso di solventi chimici che prima dovevano essere smaltiti.

A differenza della stampa in «off-set», la nuova macchina ha consumi inferiori e di conseguenza abbatte anche il costo di produzione, oltre che l'impatto ambientale.



Lutti nell'episcopato

Monsignor Tarcisius Gervazio Ziyave, arcivescovo metropolitano di Lilongwe, in Malawi, è morto la notte del 13 dicembre nell'ospedale cattolico di Windhoek, in Namibia.

Il compianto presule era nato il 19 maggio 1949, in Khombe, arcidiocesi di Lilongwe, ed era stato ordinato sacerdote il 14 agosto 1977. Il 26 novembre 1991 era stato eletto alla Chiesa titolare di Macon e al contempo nominato ausiliario di Dedza. Aveva ricevuto l'ordinazione episcopale il 23 maggio 1992. Nominato coadiutore di Lilongwe il 4 maggio 1993 era succeduto per coadiutorato alla sede residenziale l'11 novembre 1994. Promosso alla sede metropolitana di Blantyre il 23 gennaio 2001, era stato quindi trasferito a Lilongwe (che nel frattempo, dal 2011, era stata elevata ad arcidiocesi) il 3 luglio 2013.

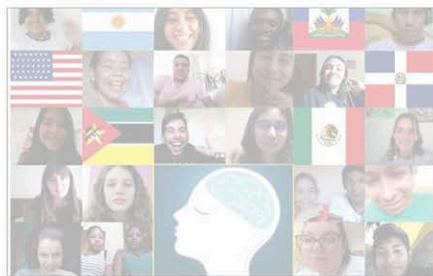
I funerali sono previsti per sabato mattina, 19 dicembre, nella cattedrale della capitale malawiana.

Monsignor José María de la Torre Martín, vescovo di Aguascalientes, è morto in Messico il 14 dicembre.

Il compianto presule era nato a Pegueros, diocesi di San Juan de los Lagos, il 9 settembre 1952, ed era stato ordinato sacerdote il 1° giugno 1980. Il 19 giugno 2002, era stato eletto alla sede titolare di Panatoria e al contempo nominato ausiliario di Guadalajara. Il successivo 16 luglio aveva ricevuto l'ordinazione episcopale. Il 31 gennaio 2008 era stato trasferito alla Chiesa residenziale di Aguascalientes, facendovi ingresso il 13 luglio.

Un concerto e una corsa per un Natale solidale

Con artisti sul palco e Atletica Vaticana sulle strade



Un concerto e una corsa podistica, a Natale, riproporranno la musica e lo sport come esperienze inclusive e solidali, capaci di accendere attenzioni e sensibilità per le persone che stanno soffrendo, in modo particolare per la pandemia. Dando speranza, gioia, e offrendo un'opportunità per uscire migliori dal tempo di crisi.

Sono le indicazioni concrete suggerite da Papa Francesco nell'udienza di sabato scorso, 12 dicembre, agli organizzatori del tradizionale concerto di Natale, promosso dalla Congregazione per l'educazione cattolica. Un concerto ormai tradizionale – sono ventotto le edizioni svoltesi finora – che stavolta si arricchisce anche di una corsa podistica alla portata di tutti.

Il ricavato dell'intero progetto sarà devoluto a favore della Fondazione pontificia Scholas Occurrentes e della Fondazione salesiana Missioni Don Bosco, che stanno dando vita a iniziative di sostegno alle persone colpite dalla crisi sanitaria e sociale della pandemia. Progetti mirati, chiari, efficaci.

In particolare, Scholas Occurrentes si sta occupando di «contenere» i danni psicologici causati nelle persone da chiusure e paure. A questo scopo ha animato nei mesi scorsi numerosi cyber-incontri con oltre 2.000 studenti di 60 Paesi.

Mentre la Fondazione Missioni Don Bosco, da parte sua, sta affrontando l'emergenza coronavirus con progetti concreti in 55 nazioni, promuovendo programmi per la distribuzione di cibo e mascherine, assistenza didattica e accoglienza. Gli aiuti si sono concentrati in Asia, in particolare in India; in America latina, con un focus su Bolivia e Brasile; in Africa, soprattutto in Burundi.

E così mentre Ron e Renato Zero – insieme con altri «colleghi» – metteranno a disposizione i loro talenti sul palco nell'auditorium della Conciliazione (in televisione li vedremo il 24 dicembre), ecco che Atletica Vaticana è già pronta a testimoniare per le strade di Roma la forza solidale dello «sport per tutti, nessuno escluso», partecipando alla corsa «virtuale».

Riguardo al tradizionale concerto natalizio, quest'anno si esibiranno, oltre ai due cantanti già citati, gli artisti italiani Malika Ayane, Antonino, Arisa, Emma, Roby Facchinetti, Andrea Griminelli, Moreno, Nek e Tosca. Con loro altre star internazionali come l'olandese Dotan, la russa Aida Garifullina, la giapponese Hong-hu Ada e la scozzese Amy Macdo-

stica «virtuale», aperta a chiunque voglia aderire, che si svolgerà dal 19 al 31 dicembre. Per partecipare basterà scaricare l'app Cvrace, disponibile sulla piattaforma Enternow, mettersi le scarpe da runner e iniziare a correre... in amicizia e certo non con spirito competitivo. E soprattutto nel pieno rispetto delle norme sul distanziamento sociale.

A presentare questa novità, durante il concerto, saranno due indimenticabili assi dello sport: Fiona May – due volte campionessa mondiale e due volte argento olimpico nel salto in lungo – e il calciatore campione del mondo Gianluca Zambrotta.

Per sostenere i progetti si può chiamare o inviare un sms al numero telefonico solidale 45530, attivo fino al 31 dicembre.

Era stato presidente del Circolo San Pietro

È morto Marcello Sacchetti

Aveva compiuto ottant'anni da pochi giorni Marcello Sacchetti, Gentiluomo di Sua Santità e Cavaliere di Gran croce dell'Ordine Piano, che si è spento oggi, martedì 15 dicembre, nella sua casa a Roma, confortato dall'affetto dei famigliari e del Circolo San Pietro, di cui era presidente emerito dal 2005.

Padre di Niccolò, attuale presidente dell'antico sodalizio romano, Marcello era infatti nato nell'Urbe il 9 dicembre 1931. Uomo dal tratto gentile, ma al contempo dotato di grandi capacità amministrative, ha vissuto testimoniando la propria fede cristiana al servizio del papato e alla Chiesa, in ossequio al motto «Preghiera azione sacrificio» che da oltre 150 anni rappresenta la missione del Circolo San Pietro nel prendersi cura dei bisognosi della Città eterna.

Aveva iniziato sin da bambino, al fianco della mamma, il volontariato nelle «Cucine» – ovvero le mense del sodalizio – per la distribuzione della «minestra del Papa». Partecipante «effettivo» dal 30 giugno 1959, quindi per oltre settant'anni, aveva ricoperto via via incarichi di sempre maggior responsabilità soprattutto a partire dagli anni Novanta del secolo scorso, fino a divenire presidente nel maggio 1996. Aveva ricoperto tale incarico per più mandati, lasciandolo nelle mani di Leopoldo Torlonia il 12 ottobre 2005, quando era divenuto presidente onorario.

Protagonista della vita pubblica vaticana e romana era stato Guardia nobile, presidente dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù e commissario di quello di San Giovanni Battista alla Magliana (dei cavalieri di Malta), e assessore del Comune di Roma. Da ultimo,

insieme con la consorte Beatrice van der Elst (morta nel 2012) si era dedicato completamente all'Hospice di via Poerio per le Cure Palliative e la terapia del dolore, in cui sin dall'istituzione i soci del Circolo svolgono attività di sostegno a familiari e degen-

ti. I funerali saranno celebrati giovedì 17 alle ore 12 nella chiesa romana di San Giovanni Battista dei Fiorentini, dove Sacchetti sarà sepolto nella cappella di famiglia, e dove stasera si svolgerà la veglia di preghiera organizzata dal Circolo San Pietro.



Il Circolo San Pietro partecipa con profonda tristezza ma con la consolazione che viene dalla fede nel Signore il ritorno alla casa del Padre, riunendosi così alla sua dolcissima sposa Beatrice, del suo indimenticabile presidente emerito

don

MARCELLO DEI MARCHESI SACCHETTI

Gentiluomo di Sua Santità Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Piano già Guardia Nobile di Sua Santità già Presidente dell'Ospedale Bambino Gesù

I Soci con l'Assistente Ecclesiastico Mons. Franco Camaldo si stringono con affetto al Presidente Niccolò, a Daria e ai cari nipoti Marcello e Pietro e, nella preghiera di suffragio, ne affidano l'anima eletta al Signore Gesù.